

simativa, destinare a nuovi impieghi patrimoniali.

Sottoscrizione al pre-
stite nazionale.

Intanto, tra i provvedimenti finanziari emanati dal Governo, in questa malagevole situazione, è il Regio Decreto 19 dicembre 1914 con cui fu emesso il prestito nazionale di un miliardo. Ovvie ragioni di convenienza, che sono state bene apprezzate dal Governo indussero l'Istituto a sottoscrivere per 12 milioni di lire; e se, rammentando quella nostra deliberazione, ci riesce di conforto il constatare che di quei 12 milioni sono state già versate L.11.144.358,90 fatto notevole sotto più aspetti, non possiamo d'altro canto non considerare che in tal modo sono scemate e di non poco i reimpieghi a breve scadenza e di facilissima realizzazione, che ci furono consentiti dai nostri cordiali rapporti col massimo istituto italiano di credito e di emissione.

Le disponibilità via via formatesi dal primo gennaio sul conto corrente esistente presso la Banca d'Italia, e ben 6.200.000 lire di Buoni del Tesoro, sono stati infatti assorbiti dal nuovo investimento; essendo anche interesse economico dell'Istituto liberare al più presto i titoli sottoscritti, atteso il maggior rendimento in confronto dei Buoni.